

## **Imparò l'obbedienza dalle cose che patì**

### Abstract

Che cosa aveva Dio da imparare? E soprattutto cosa aveva da imparare dalla sofferenza? Può Dio patire?

Gli interrogativi che l'uomo si pone su se stesso nel momento del dolore interpellano non solo l'antropologia ma anche la teologia. Perciò, diventa lecito chiedersi che cosa se ne fa Dio del nostro dolore e se la realtà della sofferenza appartiene anche a Lui. Dio in Gesù Cristo ha condiviso la condizione umana facendosi in tutto simile all'uomo, tranne che nel peccato. Ha condiviso il dolore e nella forma più atroce. Era necessario che la salvezza passasse per questa via?

Il cristianesimo non ha un trattato sull'argomento, ha un'immagine e un volto di fronte ai quali il silenzio contemplativo si propone come la soluzione più adeguata.